

## *Per un futuro senza mafie, per mafie senza futuro*

Era lì steso e pretesa niuna avea per il domani  
una muta spoglia con un sasso sulle labbra,  
ucciso da disumani.  
Peppino parlò  
come parlar potea sangue e storia di Sicilia:  
Giustizia per tutti!  
e lotta eterna ai corrotti, agli inani  
agli ipocriti che si fan beffe di noi  
che siam liberi umani,  
e ancor dal buio imposto egli ci parla.  
All'onorata famiglia basta affiliarsi a cruda violenza  
e già quei Cento Passi sembran lontani,  
vana speranza.  
E chi passa e di loro non si cura?  
Son forse i tanti calchi delle tre scimmie sagge?  
I "non vedo, non sento, non parlo"  
ci son quelli che non vogliono memoria, non passato  
e pretendono che oblio occulti chi ha fatto  
della vita, un piccolo pezzo di storia  
un fatto indimenticato.  
Ma ecco che avanzan, vengono da Portella della Ginestra  
dalle cave di zolfo, dai latifondi occupati  
e son di polvere del tempo coperti, ma di acqua  
e giustizia assetati;  
in tasca conservan di sabbia una brancata,  
quella del tempo che piú non scorre,  
tanti uomini, due giudici  
di un futuro diverso antesignani  
alfieri di un messaggio di giustizia dal profondo eco  
che omertà non conosce.  
Ricordate dissero:  
"agire agio non dona"  
e l'assordante boato di tante esplosioni  
ancor riecheggia  
in quei silenzi ingiusti di parassiti agiati  
a cui dobbiamo contraporre umane visioni.  
Non dimenticate:  
"Se mascherato il presente non è mai stato,  
il futuro è oggi, il domani con cento e cento passi va creato.

Germersheim 23.05.2012

Niccolò Parigini